DAL MONDO

Papa Francesco: “C’è chi preferisce i cani ai figli: affetto senza problemi”

di **Veronica Bonelli** · 27 agosto 2022, 12:43

Il Papa torna a parlare di famiglia ed animali domestici: dura la reazione dell’Enpa. Da Francesco, l’invito alle suore della Carità Canossiane: “Aiutate le famiglie a riscoprire l’importanza di diventare genitori”

“Qui è l’inverno demografico europeo: invece dei figli preferiscono avere cani, gatti, che è un po’ l’affetto programmato: io programmo l’affetto, mi danno l’affetto senza problemi. E se c’è dolore? Beh, c’è il medico veterinario che interviene, punto. E questa è una cosa brutta. Per favore, aiutate le famiglie ad avere dei figli. È un problema umano, e anche un problema patriottico”, ha detto **Papa Francesco** ricevendo in udienza le Figlie della Carità Canossiane.

Il Pontefice ha così esortato le suore presenti all’incontro ad essere un valido supporto per tutte le coppie che intendono avvicinarsi alle responsabilità e gioie della genitorialità.

Non è la prima volta che il Santo Padre parla delle difficoltà nel creare famiglia accostandole alla scelta, sempre più diffusa, di adottare degli animali domestici. “Oggi la gente non vuole avere figli, almeno uno. E sono tante le coppie che non vogliono. Ma hanno due cani, due gatti. Sì, cani e gatti occupano il posto dei figli”, aveva detto durante la prima udienza generale di quest’anno.

Le parole del Pontefice, pronunciate in occasione della Giornata Mondiale del cane, hanno provocato l’immediata reazione dell’Enpa: l’ente esclude nettamente che la presenza di animali domestici nelle vite di molti giovani possa rientrare tra le cause del calo demografico.

“Il Pontefice persevera nell’errore – afferma **Carla Rocchi**, presidente nazionale Enpa – e finisce per ridicolizzare le famiglie con figli e animali e perfino tutti quei bambini che ricevono affetto da cani e gatti. Perché le famiglie che si rivolgono ai nostri rifugi e ai nostri volontari sono tantissime e hanno spesso figli. L’amore per gli animali è un valore in sé, assoluto. Non c’entra avere o non avere i figli, che, come confermano i dati dell’Eurispes *(ndr: secondo il Rapporto Eurispes 2022,*

relativo al mese di maggio, a possedere animali di affezione in casa sono soprattutto le coppie con i figli con il 37,8%, seguite dalle famiglie di monogenitori con figli con il 36,5%) non rappresentano un ostacolo. Ed è logico perché per prendersi cura di un animale serve la propensione a donare amore, tempo e dedizione. Gli animali sono una gioia immensa e richiedono costanza e impegno, noi lo diciamo sempre a chi si rivolge a noi per adottarli. Ed è piuttosto naturale che le stesse persone che hanno questa predisposizione e generosità nell'accogliere un animale sono le stesse che hanno scelto di cambiare la loro vita per diventare genitori, affrontando mille sacrifici e andando incontro ad altrettante gioie".

Pur riconoscendo il ruolo importante che in taluni casi gli animali possono rivestire all'interno di un contesto familiare, è opportuno però concentrarsi sulla riflessione che il Papa propone: piuttosto che condannare l'amore verso gli animali, le parole di Papa Francesco avvertono sul pericolo di sostituire il desiderio di diventare genitori con la scelta/moda di considerare un amico a quattro zampe come un figlio.

Da un estratto del suo discorso tenuto nella prima udienza generale di gennaio, risulta ben chiaro il messaggio che Papa Francesco è tornato a lanciare: "**Negare la maternità e la paternità ci diminuisce, ci toglie umanità e così la civiltà diventa più vecchia e senza umanità perché si perde la ricchezza della paternità e della maternità e soffre la patria che non ha figli**".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/08/27/papa-francesco-ce-chi-preferisce-i-cani-ai-figli-affetto-senza-problemi/

© 2026 Istituzioni24